



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Direzione Generale - Ufficio IV

Personale Scolastico - Formazione del Personale Scolastico - Innovazione Tecnologica nelle Scuole

Viale Giorgio Ribotta, 41 - 00144 Roma

drla.ufficio4@istruzione.it - drla@postacert.istruzione.it

- Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali del Lazio
- Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche del Lazio Polo per la formazione a livello di Ambito territoriale
- E p.c. ai Dirigenti degli Uffici II, III, V, VI, VII, VIII, IX, X e Servizio Ispettivo dell'USR per il Lazio
- Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative. Nota MIUR 49062 del 28.11.2019

Con nota prot. 49062 del 28 novembre u.s., alla presente allegata, il MIUR ha fornito indicazioni circa la formazione dei docenti in servizio per l'a.s. 2019-2020, la progettazione delle iniziative formative e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

La predetta nota evidenzia le novità introdotte in materia di formazione in servizio per il triennio 2019/2022, rispetto al precedente triennio 2016/2019.

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI), sottoscritto il giorno 19 novembre 2019, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera a3) del C.C.N.L. del 19/4/2018, delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22. Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, **mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici**, mentre **assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale**.

Il nuovo assetto organizzativo vede le scuole polo, appena rinnovate sulla base della nota prot. AOODGPER n. 43439 del 2/10/2019, di cui all'allegato D.D.G. 1271 del 18.10.2019, come destinatarie delle risorse finanziarie per la formazione, ripartite in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

Una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per quest'anno scolastico.



Mentre, una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate da questo Ufficio attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, con l'utilizzo del 40% delle risorse finanziarie assegnate.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, **dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione.** Dovranno essere anche considerate le esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009. **Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo**, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche **iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.** Nel Piano sarà comunque **necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.** Inoltre, **le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA** (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno successivamente comunicate dal MIUR.

Per ciò che concerne **le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale**, verranno realizzati percorsi formativi rivolti a:

- a) *educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);*
- b) *discipline scientifico-tecnologiche (STEM);*
- c) *nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);*
- d) *modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);*
- e) *realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);*
- f) *linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)*
- g) *contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;*
- h) *obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).*

A tali nuclei tematici potranno, in seguito, essere aggiunti altri, individuati dal MIUR in sede di definizione del Piano Nazionale Triennale di Formazione (2019-2022).

Si richiamano altresì, tra le azioni di interesse prioritario anche:

- i) *l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);*
- j) *il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.*



Per ciò che riguarda invece **le singole istituzioni scolastiche**, potranno essere **programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.**

Le attività che ambiscono a coinvolgere tutto il personale dell'istituto dovranno essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curriculum di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Il nuovo modello organizzativo impone quindi un'attenta riflessione a livello di singola Istituzione scolastica per la rilevazione dei bisogni formativi e la progettazione di percorsi formativi direttamente correlati al proprio PTOF e al piano di miglioramento dell'Istituto.

Saranno oggetto di successive comunicazioni l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alle attività formative per l'a.s. in corso e le modalità di rendicontazione delle stesse.

IL DIRIGENTE

Rosalia Spallino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c 2, D.lgs. 39/1993)

Allegati:

1. Nota MIUR prot. n. 49062 del 28.11.2019
2. D.D.G. 1271 del 18.10.2019